Anno XV. — Lunedì 26 Luglio 1880 — N. 178

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 agosto p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 21 luglio contiene:

1. R. decreto 17 giugno che erige in corpo morale il pio legato del fu marchese Giambattista Airoli in Genova.

2. Id. 20 giugno che dichiara aperto per gli effetti del dazio consumo il comune di Troina, (Catania).

3. Id. id. che erige in corpo morale il Monte Frumentario di Civitella San Sisto (Roma).

4. Id. id. che erige in corpo morale il Monte Frumentario di Lampedusa Linosa.

5. RR. decreti 18 luglio che convocano i collegi di Torre Annunziata, di Genova 3°, e di Atessa, per l'8 agosto, e occorrendo ballottaggio, per il 15 agosto; i collegi di Bari e di Todi per il 15 agosto, e occorrendo ballottaggio, per il 22.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina, in quello dell'istruzione, nel personale dell'amministr. finanziaria e in quello del demanio e delle tasse.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La festa nazionale repubblicana della Francia è passata senza inconvenienti; ma, come tutte quelle dimostrazioni che hanno uno scopo politico, ha lasciato dietro sè la sua coda. Si volevano in tale occasione dimostrare molte cose; e prima di tutto la solidità delle istituzioni repubblicane e la guerra ad oltranza che si avrebbe fatto ai loro nemici, e nel tempo stesso, colla contemporanea amnistia la dimenticanza della guerra civile, che era venuta ad accrescere i guai ed i pericoli della sconfitta.

Si può però domandare, se l'amnistia, nel modo con cui fu compartita, abbia prodotto l'effetto conciliativo al quale si mirava, dal momento che gli amnistiati ritornano in aria di trionfatori, d'intransigenti, di vendicatori e cominciano dallo scagliarsi contro quelli che hanno loro aperto le porte della patria e ridonato i diritti civili e politici. Circa poi ai partiti monarchici, e specialmente all'imperiale, che intende di essere il vero rappresentante della democrazia, non sarebbe più saggia cosa il trattarli come se più non esistessero ed il non irritarli colle dimostrazioni, che possono far credere avere essi ancora della forza? Se la Repubblica è tanto solidamente fondata, perchè va dessa a cercare i suoi avversarii anche nel passato e sente il bisogno di rimontare fino alle memorie di quasi un secolo fa? In quale altro paese fuori che in Francia si affetterebbe di occuparsi della tirannia di un secolo fa, quasicchè fosse ancora da combattersi colle dimostrazioni? La fede nel presente non vale meglio addimostrarla coll'occuparsi a preparare al proprio paese un miglior avvenire? Quelle postume dimostrazioni non sono fatte piuttosto per accrescere le speranze dei partiti del passato, e soprattutto per quello che ereditò sempre da tutte le Repubbliche francesi e mostrò, che con qualunque Repubblica in una Nazione come quella, pronta sempre a crearsi nuovi idoli, dopo averne spezzati degli altri, il Cesarismo è sempre pronto a sostituirsele?

Lo stesso Gambetta, al quale, più che al presidente Grevy, tutti attribuiscono la supremazia politica in Francia, non è egli un dittatore, un Cesare in potenza, il dominatore del domani? Tanto è vero, che lo si combatte già come tale e lo si teme. Molti parlano o con sospetto, o con ira di questo rimescolarsi del Gambetta, al quale si attribuisce l'intenzione di prepararsi una presidenza della Repubblica, che nel caso suo assumerebbe tutti i caratteri della dittatura, anche se non ha la spada napoleonica per fondarsi e sostenersi.

L'altra dimostrazione, che è più saggia e più importante per sè stessa, è quella di provare, che non soltanto la Francia, lavorando, risparmiando e pagando senza lamento enormi imposte, si è ricomposta finanziariamente ed economicamente, a tale che ora può diminuire le imposte cogli avvanzi delle rendite; ma che ha di nuovo agguerrito ed accresciuto l'esercito nazionale, di tal guisa, che, se anche non tenterà così presto una rivincita colla Germania che le portò via due belle provincie, è tanto forte da farsi rispettare da tutta l'Europa e da poter farsi valere in tutte le quistioni europee.

Noi vorremmo che e nell'una cosa e nell'altra, l'Italia sapesse imitare la Francia, rinforzarsi cioè economicamente, finanziariamente e militarmente; ma invece i nostri tribuni fanno le scimmie ai Francesi in quello che essi hanno di meno commendevole. La rivista delle forze militari francesi ha poi messo sulla sveglia la Germania, la quale misura adesso il grande forzo che le tocca sostenere solo per stare di fronte a quello cui essa si compiacque di chiamare ereditario nemico. Questi due rivali armati di fronte tengono e terranno in allarme la restante Europa; e ciò tanto più, che la così detta quistione orientale rimane ancora insoluta e minaccia dell'altro.

Come avevamo preveduto, il decreto della conferenza di Berlino, avendo mantenuto le cose nello stato di prima, perchè non istabilì il modo della esecuzione, ha aggravato i reciproci sospetti delle diverse potenze ed avvicinato il momento di una catastrofe. La Turchia è tutt'altro che disposta a cedere, e la Grecia non si sente abbastanza forte da prendere il territorio assegnatole. Si domanda ora all'Inghilterra come farà a porre un termine alla quistione da lei posta. La Francia pare goda di lasciarla nell'imbarazzo, vagheggiando fors'anco una rottura tra le potenze dell'Europa, che le porga occasione a nuove alleanze e ad una rivincita. La Turchia si è rivolta alla Germania, che fa la parte sua e quella dell'Austria, desiderosa quest'ultima di nuovi allargamenti nella penisola dei Balcani. La Germania manda a Costantinopoli capi militari ed amministratori. Intanto qualche urto tra le parti contendenti nel crollante Impero ottomano è inevitabile, e si deve essere preparati ad ogni eventualità.

* * *

Ma l'Italia è dessa preparata co' suoi attuali reggitori, non di altro curanti che restare al potere, e che cercano soltanto di puntellare sè medesimi tanto per trascinare un poco più a lungo la misera loro esistenza? Lasciamo alla coscienza pubblica la risposta.

La Camera, come era da prevedersi, giunta alla metà di luglio, non ha potuto più resistere e s'è dispersa, lasciando indiscusse una ventina di leggi d'urgenza proposte dal Ministero. Come al solito, questo cercò di scagionare sè medesimo, gettando la colpa sul Parlamento. Ma è forse colpa di questo, se in novembre si fece una crisi ministeriale, e se da questa si produsse una crisi parlamentare ed i bilanci di prima previsione, invece che in novembre, si discussero in giugno?

Il Ministero non godette nessuna autorità nè nella vecchia, nè nella nuova Camera, e dovette vivere di spedienti. Tra questi ci fu anche quello di accettare dalla estrema Sinistra la imposta urgenza della riforma elettorale, pure sapendo che sarebbe stato impossibile discuterla prima delle vacanze. Ebbe torto la maggioranza di Sinistra di promettere quello che sapeva di non poter mantenere; ma lo ebbe molto maggiore il Depretis co' suoi colleghi di cercare di scaricare sulla Camera una responsabilità, che era prima di tutto sua.

Il Senato, come lo si sapeva già non fece nessun ostacolo alla approvazione della legge sulla soppressione del macinato e provvedimenti finanziarii relativi. Esso lasciò tutta la responsabilità di quell'atto alla maggioranza della nuova Camera ed al potere esecutivo; proponendosi però di stimolare il Governo a mantenere la promessa introdotta nella legge di fare delle economie e di mantenere l'equilibrio tra le spese e le entrate.

La quistione del macinato, o bene o male che sia, è ora finita. È un bene che il partito che volle prematuramente abolire una tassa, che salvò l'Italia dal fallimento, si trovi ora esso medesimo nella necessità di supplirla con altre tasse. Così le arti di partito, delle quali esso faceva uso contro i suoi avversarii sono spuntate. Un tempo, quando era Opposizione, la Sinistra votava le spese e respingeva le tasse. Ora ha dovuto accorgersi, che questo sistema non è possibile. Od essa rimarrà al potere ancora del tempo e dovrà abdicare alle sue antiche arti; o ripasserà nella Opposizione e le troverà infrante nelle sue mani. Il passaggio della Sinistra al potere avrà, se non altro, ottenuto questo vantaggio di educarla a partito di governo e di disingannare il pubblico circa alle meraviglie che essa prometteva. È oramai nella coscienza pubblica, che la Sinistra non fu altro che una Destra peggiorata. Così almeno si comincierà a giudicare gli uomini ed i partiti per quello che valgono e per quello che fanno.

La vecchia Destra è morta coll'andata a Roma e col pareggio; la vecchia Sinistra coll'andata al potere e colla soppressione del macinato, che minaccia un'altra volta lo spareggio. Si parlò molto della trasformazione dei partiti; ed ora infatti sono in via di trasformarsi. Entriamo in un periodo nel quale si dovranno giudicare gli uomini politici dalle loro idee sulle singole quistioni e dalla loro azione parlamentare. Fatta che sia la riforma elettorale, essa porterà forse dei nuovi elementi alla Camera, tra i quali alcuni conservatori, che non presero alcuna parte alla nostra redenzione nazionale, ed alcuni giovani venuti dopo. Si dovranno adunque giudicare cose e persone per quello che sono. I nuovi aggruppamenti dovranno farsi forse sulla base della riforma amministrativa e della riforma tributaria. Ma occorrerà soprattutto che si faccia sentire la voce delle provincie, affinchè tutte le riforme sieno discusse ed accettate dalla pubblica opinione prima che vengano in Parlamento.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(**Nostra corrispondenza**)

XVI.

Milano.

Dovrei certo mettere in prima fila tra i pittori Milanesi il De-Albertis: ma, se ricordate, parlai già addietro del suo bellissimo quadro: *Pastrengo 1848*, per cui oggi me ne dispenso. Dopo al De-Albertis non esito a mettere il Giuliano Bartolomeo, specialmente per il suo quadro: *Wandyck ritratta i figli di Carlo I°*, che fu comperato dal Re. È un quadro pieno di vita e di verità. L'illustre pittore è intento a ritrarre il più piccolo dei figlioletti di Carlo I°; il bambino e le sorelline sono riprodotte sulla tela come appunto si vedono nel quadro del Wandyck. Dietro il pittore ci sono alcune dame e cavalieri che ne osservano l'opera. C'è tanta verità in questo quadro, così fina esecuzione di lavoro, così vera espressione nelle pose e nei volti che, che osservandolo attentamente, poco a poco vi pare di prender parte voi pure a quella scena e state quasi ad osservare come progredisca l'opera del grande pittore. Gli altri quadri del Giuliano: *Montanara della Valtellina, Giovane della Riviera, Presso Quinto al mare*, sono pure opere pregevoli, ma certo di molto inferiori al bellissimo quadro suaccennato.

* * *

Gerolamo Induno, che oramai si è acquistata non poca fama nel mondo austriaco, è un pittore di genere, perchè in questo ramo della pittura riesce meglio che negli altri. Mutate le mutande come diceva quel tipo del Berni, io trovo molta analogia per l'Induno milanese e il Favretto veneziano. Questi è più fine, più acuto forse; ma come abilità non saprei a quale dare la preferenza. In pittura di genere il miglior quadro dell'Induno è certo quello intitolato: *L'arte in montagna*. Un bravo parroco di campagna ha pensato di far ritoccare una madonna, o un santo che sia, che, esposti all'intemperie della stagione, hanno perduto la loro primitiva freschezza. Esaminato il bilancio preventivo, risulta che l'artista da sciegliersi non deve avere molte pretensioni; quindi si piglia il primo inverniciatore che capita. La persona scelta però è coscienziosa e mette tutto il proprio ingegno e più di buona volontà a far che l'opera sia degna del santuario. Un bel giorno il parroco pensa di andar egli stesso a fare una gita sul monte per vedere a che punto è il lavoro; molte donne con uomini e ragazzi lo seguono. L'Induno ci rappresenta il momento in cui arriva il degno sacerdote col suo seguito, e l'artista dall'alto del ponte su cui lavora, spiega ai fedeli le bellezze delle sue figure: bellezza tale che ha bisogno di spiegazioni. Sarebbe lungo troppo il volervi descrivere le varie attitudini dei personaggi, tutti i particolari di questo quadro; basti il dirvi che è pieno di vivacità e di brio. Non meno bello, quatunque più semplice, è l'altro quadretto: *Politicanti*, È il dopopranzo di una giornata d'inverno: due vecchi rivenditori di giornali s'incontrano sul canto di una via e lì intavolano una discussione politica: intanto la gente passa frettolosa, tutta avvolta nelle pellicie e nei mantelli. È un lavoretto veramente grazioso anche questo. Ho detto prima che l'Induno è un vero pittore di genere; il ritratto di quella *Savojarda* sarebbe per ismentirmi, se non mi affrettassi ad aggiungere che l'eccezione fa la regola. Questo ritratto di Savojarda è veramente opera bellissima; la dolcezza, la mestizia di quel gentile volto di montanina e lo studio del costume sono veramente ammirevoli. Finisco col ricordare altri due quadri dello stesso pittore, *Visita in Roma di Garibaldi a S. M. Vittorio Emanuele, e l'Antiquario*, che hanno pure molti meriti.

Mi resta a parlare del Carcano Filippo, paesista meritamente noto. Egli ha esposti nientemeno che otto quadri; ma io non parlerò che di quattro che mi restarono più impressi nella memoria. Ricordo: *Allegria;* in questo grado il pittore ci ha rappresentato Pescarenico sul lago di Lecco. È difatti allegrissimo questo paesaggio, quantunque osservi quei colli un po' sbiaditi. Il suo opposto: *Pescarenico con effetto di neve*, mi piace di più. Ho detto il suo opposto, perchè se il primo è tutto allegria, questo è tutto tristezza. A molti questo quadro non piace: quell'acqua quasi vera, quelle case appena distinte, quei colli bianchi di neve che si confondono col grigio cupo del cielo sono impossibili a costoro. Siamo sempre alla stessa questione: o che! credete che il pittore se l'abbia inventato?.. Se l'ha fatto, è segno che l'ha visto. Due belli studi sono: *Prime nevi in montagna*, e *Strada al Monterone*, nei quali il pittore ci mostra di aver studiato assai i paesaggi brulli ed alpestri. Gli altri quattro paesaggi sono: *Melanconia* (*Pietra Papale Monterone*); *Mulino al Monterone; Una via al Gignese; Impressioni di estate.*

* * *

E anche la rubrica *Milano* finirò coll'accennare ad alcuni pittori che hanno pure esposto opere pregevoli, ma delle quali non posso a lungo trattare. Ho già parlato del Mosè Bianchi; subito dopo metto il Campi Giacomo col suo quadro: *I parenti e gli amici dei martiri*. Ricordo Ernesto Fontana che ha esposti cinque quadri fra i quali emerge una bellissima figura di donna, col titolo: *Piacerò?* Vien dopo il Pagliano Eleuterio, che nei quadri: *Napoleone e Giuseppina. La lezione di Geografia*, a molti difetti unisce qualche pregio. Un pittore degno di considerazione è il *Rinaldi* Alessandro. Specialmente il quadro: *Due Tigri* (proprietà del re Umberto), quantunque ne sia un po' sibillina l'idea, è un quadro che ha molti meriti, fra cui una finezza di lavoro straordinaria; la figura di donna è poi bellissima. (*Continua*)

Torino, 9 luglio 1880.

SALVATORE CONCATO.

L'*Agenzia Havas* di Parigi pubblica un lungo dispaccio da Vienna che riassume la storia delle trattative dei Gabinetti riguardo il Montenegro.

L'Inghilterra propose alla Turchia di cedere Dulcigno o di applicare il Protocollo del 18 aprile. La Porta respinse questa cessione chiedendo tre mesi per applicare la Convenzione del 18 aprile.

Le Potenze ricusarono di accordare questo termine insistendo pella applicazione immediata. Durante le trattative, il Gabinetto inglese fece proporre verbalmente agli altri Gabinetti l'invio nelle acque turche della flotta composta di navi di ogni Potenza, recanti truppe di sbarco. L'Austria accettò in massima la dimostrazione navale; ma respinse le truppe da sbarco; domandò che la flotta si componga soltanto di due o tre navi di ogni Potenza. Altre Potenze fecero riserve di dettaglio, ma con accordo completo fu stabilita una dimostrazione navale.

Le trattative riguardo la questione del Montenegro sono completamente distinte da quelle della Grecia. Attualmente istanze vivissime si fanno a Costantinopoli da tutte le Potenze per decidere la Porta ad acconsentire immediatamente alle domande dell'Europa. Negli ultimi giorni la Porta fece confidenzialmente delle aperture con parecchie Potenze, specialmente con la Russia, l'Inghilterra e la Germania per impedire l'accordo, sperando così di dissuadere le Potenze e mantenere sempre la sua attitudine di resistenza.

ITALIA

Roma. Per incoraggiare maggiormente la frequenza degli alunni alle Scuole complementari serali con indirizzo commerciale, istituite dai Comuni, il ministero di agricoltura, industria e commercio ha stabilito di concedere, a cominciare dal prossimo anno scolastico, dei premi in libretti della Cassa di Risparmio ai migliori alunni delle Scuole stesse. Questi premi saranno 10; cioè 5 di primo grado di lire 50 ciascuno e 5 di secondo grado di lire 25.

ESTERO

Francia. Da un quadro pubblicato nell'ufficiosa *Corrispondenza Havas* si rileva che in Francia furono, dal 1875 in poi, abolite o ridotte delle imposte per un valore di *trecento milioni duecentonovantasette* franchi. Nullameno il

bilancio delle entrate è in continuo aumento, perchè tutte le imposte rendono sempre somme assai maggiori di quelle preventivate.

— Le polemiche dei giornali continuano ad aggirarsi sull'invio della missione militare in Grecia. I nemici del Governo, che hanno interesse a dipingere le cose sotto brutti colori, vogliono trovare una relazione fra quell'invio e la chiamata di tedeschi ad alti posti civili e militari in Turchia. Si accusa quindi il ministro Freycinet di mettersi in opposizione colla Germania e di espor così il paese a qualche brutto rischio. La *Repubblique Française*, dal canto suo, cerca attenuare l'importanza del fatto col rammentare che quello che si fa ora per la Grecia lo si fece in altri tempi per la China e per il Giappone.

Un giornale conservatore che non merita gran fede si fa telegrafare da Londra che Dilke, sotto-segretario degli esteri inglese, è consigliato dai suoi amici ad avere un abboccamento con Gambetta, allo scopo di concertarsi con lui sui modi di venir in aiuto alla Grecia.

— Il governo sta preparando un progetto di legge per una cassa di pensione in favore dei vecchi operai inabili al lavoro. In pari tempo il ministro dei lavori publici studia un progetto per dare mezzo alle Associazioni operaie di concorrere alle forniture dello Stato senza prestar cauzione. Confermasi che la missione militare militare mandata in Grecia non ha alcuno scopo ostile alla Turchia. Nel caso molto probabile di guerra fra la Grecia e la Porta, la missione militare francese non prenderà parte all'esercito d'operazione.

— La guerra del Rochefort e del partito comunardo contro il Gambetta diventa ogni giorno più violenta e personale.

— Il defunto banchiere Isacco Pereire ha lasciata una sostanza di 52 milioni.

— Il presidente del Senato è andato a Douvres per visitare i lavori preparatorii fatti per la costruzione del progettato *tunnel* sottomarino fra la Francia e l'Inghilterra.

Rumenia. La *Pol. Corr.* scrive: Nei fogli tedeschi leggevasi non è guari la notizia da Pietroburgo che fra il quel Gabinetto e il governo di Rumenia si fosse iniziata una corrispondenza diplomatica relativa all'assembramento, lungo i confini rumeno-russi, di elementi rivoluzionari che agitano contro la Russia. In relazione a questa notizia, ci si annunzia da Bucarest che il Governo rumeno fu di questi giorni avvertito, che molti agenti russi viaggiavano la Rumenia, apparentemente alla ricerca dei pretesi nihilisti, mentre le autorità amministrative della Rumenia vogliono aver riconosciuto in questi *detectives* degli ufficiali russi che si informano delle condizioni dei singoli distretti e si occupano di disegni topografici.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni Amministrative.

Pubblichiamo il risultato delle elezioni ieri avvenute, lieti che sia riuscita per intiero la lista proposta dalla Associazione Costituzionale, e difesa dal nostro Giornale.

A consiglieri provinciali riuscirono eletti:

1. **Gropplero co. cav. Giov.**	con voti 1778
2. **Deciani nob. dott. Francesco** »	1398
3. **Della Torre co. cav. L. S.** »	1067
ebbero poi maggior numero di voti	
4. Casasola avv. Vincenzo »	889
5. Braida cav. Francesco »	606
6. Tonutti cav. Ciriaco »	232

A consiglieri comunali riuscirono eletti

1. **Gropplero co. cav. Giovanni** »	792
2. **Della Torre co. cav. L. S.** »	687
3. **Zamparo dott. Antonio** »	605
4. **Ferrari Francesco** »	594
5. **Schiavi dott. Luigi Carlo** »	502
6. **Delfino dott. Alessandro** »	493
7. **Poletti cav. prof. Francesco** »	463
8. **Jesse dott. Leonardo** »	386
9. **Orter Francesco** »	367
ebbero poi maggior numero di voti	
10. Casasola dott. Vincenzo »	272
11. Marzuttini dott. Carlo »	270
12. Beretta co. Fabio »	265
13. Billia cav. dott. Paolo »	264
14. Trento co. Federico »	247
15. Zoratti ing. Lodovico »	241
16. Morelli Rossi dott. Giuseppe »	239
17. Leitemburg dott. Francesco »	231
18. Ferrari Eugenio »	219
19. Mazzaroli Giovanni Battista »	214
20. Puppati Giovanni »	213
21. Braidotti Luigi »	171
22. Moretti Serafino »	147
23. Orsetti dott. Giacomo »	138

Ieri ebbero luogo le elezioni pel Consiglio provinciale nel Comune di Martignacco:

Deciani nob. dott. Francesco voti 160, Gropplero co. Giovanni 132, Casasola dott. Vincenzo 117, Della Torre co. Lucio Sigismondo 17, Braida Francesco 7. Dispersi altri voti, fra cui uno al cav. Tonutti.

Non nascondiamo la nostra meraviglia ed il nostro dispiacere per il rilevante numero di voti dati al dott. Casasola. Non per l'egregia sua persona, fornita di ingegno e di studii, ma per la bandiera che rappresenta, la quale non significa semplicemente rispetto alle convinzioni religiose, ma aspirazione ad un ordine politico di cose diverso dall'attuale.

I rappresentanti della falsa democrazia hanno di che pensare su questi fatti, e l'unico voto riportato dal dott. Tonutti dimostra quanta influenza essi abbiano: e dire che il cav. Tonutti è persona nota nel Comune di Martignacco e stimatissima.

A proposito di Martignacco. Sappiamo che il R. Prefetto ha annullato la deliberazione di quel Consiglio comunale relativa al voto sulla riforma elettorale.

Se il R. Prefetto ha annullata la deliberazione, ciò vuol dire che esisteva, e quindi che le nostre informazioni erano esatte: così fossero state quelle del noto Giornale del parere contrario.

Il R. Prefetto ha agito correttamente: i Consigli comunali non devono occuparsi di politica, e quella deliberazione doveva essere annullata.

Ma per questo non vien meno il significato di quel voto, come non vien meno la convenienza che il corpo elettorale attuale agiti la questione, e provegga a non essere ingiustamente privato di diritti aquisiti.

Sulla intemperanza dei moderati
quattro parole pel cav. Facini.

Prima di chiudere la cronaca elettorale amministrativa 1880 dobbiamo qualche parola al cav. Facini in risposta alla sua lettera 20 corr. inserita nella *Patria del Friuli* di sabato, colla quale «esprime un lamento per il buon esito delle elezioni della città madre minacciato dalle intemperanze della passione partigiana dei moderati» (*sic*).

Se il cav. Facini si fosse informato delle trattative corse fra moderati e progressisti, avrebbe rilevato che ogni intelligenza fu resa impossibile dal non aver voluto i progressisti trattare contemporaneamente e sulle elezioni provinciali e sulle comunali, come del resto, se non molto esplicitamente, certo abbastanza per essere inteso da chi vuol intendere, è indicato nell'ordine del giorno deliberato dall'Associazione Costituzionale. Se il cav. Facini fosse stato informato di ciò, avrebbe facilmente convenuto che sarebbe stato molto, troppo ingenuo da parte dell'Associazione Costituzionale stringere accordi per fare riescire a Consiglieri del Comune qualche *deus ex machina* della progresseria, per vedersi contemporaneamente combattere ad oltranza la elezione a Consiglieri provinciali de propri amici.

Se poi il cav. Facini avesse attentamente esaminate le liste di candidati al Consiglio comunale presentate dalle due Associazioni, avrebbe potuto constatare che era molto più temperata e conciliante quella della Costituzionale che non quella della Progressista. Infatti la prima vi includeva alcuni candidati non appartenenti all'Associazione, ed anche qualcheduno inscritto nella progresseria, come il cav. prof. Poletti, mentre che la seconda dannava all'ostracismo tutti coloro che sentivano di costituzionalismo.

Se ancora il cav. Facini ricordasse i risultati elettorali degli anni passati, saprebbe che i progressisti i quali figurano nel Consiglio del Comune di Udine, furono tutti eletti o per accordi fra le due Associazioni, come il dott. Berghinz, o per assoluta esclusiva influenza dei moderati, anche contro il volere dei progressisti, come lo stesso Sindaco cav. dott. Pecile.

Quest'è stata nell'anno 1880, e nei precedenti, *l'intemperanza dei moderati!! degli spodestati del marzo 1876 che non la perdoneranno mai, avvenga che può, ai loro vincitori!!*

Se un appunto fu fatto dagli imparziali all'Associazione costituzionale fu precisamente l'opposto di quello che sabato le fece il cav. Facini, quello cioè di essere stata sempre *politicamente* troppo arrendevole nelle elezioni amministrative.

E poi quale diritto ad un riguardo dell'Associazione costituzionale potrebbe accampare l'Associazione progressista per i suoi capi, più o meno visibili, se essa ha sempre ed in ogni modo combattuti i capi della Costituzionale, da Giacomelli, Zille, Fabris, Deciani e Gropplero nelle elezioni provinciali, a Mantica, Prampero e Schiavi nelle Comunali?

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 59) contiene:

688. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione del Canale detto di Bertiolo, nel Comune di Lestizza mappa di Nespoledo con Villacaccia. Chi avesse ragioni da esperire sopra quei fondi le dovrà esercitare entro giorni 30.

689. *Avviso d'asta.* All'asta per la vendita di passa 252 legna morello e 98 piante di quercia presso il Municipio di Muzzana del Turgnano, parte delle legne e delle piante stesse venne provvisoriamente aggiudicata pel prezzo indicato nell'avviso. Il 31 luglio corr. presso il Municipio stesso saranno tenuti i nuovi incanti per la vendita del rimanente legname.

690. *Accettazione d'eredità.* Cristofoli Pietro di Sequals, tutore dei minori Emma e Giosuè Cristofoli, ha accettato beneficiariamente, per conto dei minori stessi, la eredità abbandonata da Cristofoli Francesco morto in Sequals nel 31 marzo 1878, da Carnera Matilde morta nel 5 agosto 1877, e da Carnera don Andrea morto in Prodolone nel gennaio 1880.

Banchetto patriotico. Ieri ebbe luogo l'annunciato banchetto per solennizzare l'anniversario della battaglia di Bezzecca, a cui intervennero alcuni reduci dalle patrie campagne. Il signor Aslanovich, conduttore della Birraria Dreher, ha disposto le cose per bene, sì che tutti ne rimasero soddisfatti, tanto più ch'egli, come reduce, ha voluto far spiccare maggiormente la solennità della patriotica commemorazione.

In sul principio del banchetto pervenne agli adunati un saluto di altri friulani, pure riuniti in altro luogo a fraterno simposio, che nel 1866 si trovavano loro malgrado a combattere sui campi di Sadova, al quale saluto venne subito e cordialmente corrisposto.

Venne poi aggradito assai un affettuoso telegramma dei reduci di San Daniele, pervenuto durante il pranzo, e si deliberò dai presenti di mandare telegraficamente auguri all'illustre condottiero Giuseppe Garibaldi.

Dopo di che la simpatica riunione si sciolse col grato ricordo di aver festeggiato una sì gloriosa commemorazione che rammentava i tempi venturosi del passato che prepararono la liberazione della patria.

Alla fine del banchetto, il signor Tubella lesse le seguenti parole:

In primo un saluto al nostro valoroso condottiero Garibaldi, l'uomo il più grande che vanti il secolo, il cooperatore dell'unità di mezza Italia.

Sono trascorsi 14 anni che la nostra Patria era al colmo dell'entusiasmo. Il ricordarsi d'allora ci fa rivivere nel tempo passato.

La guerra che si fece all'Austria in Tirolo fu la più difficile del 1866. Posizioni da difendere ma non da prendersi, e quantunque il nostro Capitano restasse ferito al Caffaro, le difficoltà dell'impresa sparirono, e vinse.

La giornata 21 luglio, che noi oggi in semplice banchetto qui ricordiamo, fu la più micidiale. Dodici ore di combattimento con ben 1500 vittime da parte nostra.

Codesti corpi colà sepolti, almeno avessero la terra conquistata, libera, e ci fosse dato di deporre un sempre vivo sulla fossa inaffiata dal loro sangue! Ma no; essa fu ridata in potere del vinto: che ancora cammina con freddezza nordica sopra i corpi de' nostri martiri.

Pace a voi, o fratelli caduti! Verrà il giorno che si raccoglieranno le vostre ossa per farne delle sacre reliquie.

Salute al campione della libertà, al leggendario Garibaldi.

Un altro banchetto. Come è accennato nel precedente articoletto, ieri ebbe luogo all'Albergo d'Italia anche il banchetto dei soldati italiani reduci nel 1866 dal forzato servizio austriaco. La più schietta cordialità regnò durante il geniale convegno, che terminò con varii brindisi, e nel quale fu letta anche una poesia di circostanza, dettata in dialetto friulano da uno dei commensali. Ecco ora le lettere di saluto scambiate coi Reduci dalle Patrie battaglie, lettere a cui si allude nel cenno sul banchetto tenuto da questi ultimi:

All'Onorevole Presidenza dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

I Reduci dall'Armata austriaca, nel mentre raccolti a fraterno banchetto festeggiano l'anniversario del loro ritorno in Patria, mandano un evviva ai valorosi loro fratelli, festeggianti pure oggi l'anniversario di una gloriosa battaglia nazionale.

Udine 25 luglio 1880.

La Commissione

Emerico Morandini — Francescatto Antonio.

All'Onorevole Commissione dei reduci dall'armata austriaca.

I reduci dalle Patrie Campagne ringraziano vivamente il patriottico saluto dei soldati Italiani, che, in momenti supremi, sforzatamente si trovavano nelle file austriache, e mandano un fraterno saluto, convinti del bisogno di trovarsi tutti uniti a combattere i nemici della Patria nostra.

Udine 25 luglio 1880

La Commissione

Luigi Riva — Antonio Sgoifo — Giov. Pontotti.

Oggi ricorre la data dell'ingresso delle prime truppe italiane in Udine nel 1866. Sono quattordici anni, e il ricordo di quel giorno per sempre fausto fa vivamente palpitare ogni cuore che senta amore di patria. Salutiamo la ricorrenza solenne con un pensiero di memore riconoscenza a que' prodi che caddero eroicamente nella campagna liberatrice.

Esami. Oggi sono incominciati gli esami presso le Scuole Tecniche e continueranno per 5 giorni. Anche alle Scuole Elementari, oggi incominciarono gli esami finali.

I due reggimenti di fanteria, 47° e 48° prima di partire per Cividale, vollero dare, sabbato sera, colle loro distinte bande, un saluto agli udinesi. I concerti alternati delle due Musiche furono assai apprezzati dal numeroso pubblico che s'era affollato intorno alla Loggia Municipale e lungo Mercatovecchio. La chiusa la fece la Banda del che percorse 48° Mercatovecchio suonando, con allegre marcie, la ritirata.

Vendita di zucchero raffinato. Dal sig. Ricevitore Principale della R. Dogana riceviamo la seguente comunicazione:

All'on. sig. Dirett. del *Gior. di Udine.*

Nel giorno 6 p. v. agosto questa Dogana a mezzo di pubblica asta farà una vendita di kil. 1200 zucchero raffinato, preso in contrabbando.

Per tale asta venne già pubblicato apposito avviso, esposto nell'Albo dell'Intendenza di Finanza in luogo.

Nel mentre lo scrivente si pregia di renderne edotto codesto onor. sig. Direttore, lo prega, ove lo credesse opportuno, nell'interesse del Pubblico, e del Commercio, di darne pubblicità nel rispettato suo giornale.

Coglie l'occasione di protestarsele con tutta stima e rispetto.

Udine 24 luglio 1880.

Il Ricevitore principale, *Pesce.*

Allo Stabilimento balneario ci fu ieri un grande concorso, la giornata essendo stata eminentemente propizia per gli esercizi aquatici. I bagnanti e i nuotatori si lodano assai dello Stabilimento balneario. Iersera poi il passeggio di Porta Poscolle era animatissimo. Molta gente a tutte le tre Birrarie di quel suburbio.

Il campo di Pordenone quest'anno non avrà luogo. Difatti leggiamo nel *Tagliamento*: «Rileviamo dai giornali che quest'anno non avremo il campo militare. Ciò è male per Pordenone e pei paesi circostanti la grande prateria, dove i soldati prendevano alloggio».

A Pordenone ieri ebbe luogo una seconda riunione della Commissione incaricata di studiare il progetto per l'istituzione di una Banca autonoma pordenonese. L'iniziativa partì da quella Società operaia.

Per norma dei lavoranti e cottimisti. Essendo già compiuto il numero di mille operai italiani per la regolarizzazione del Tibisco nei pressi di Tokaj, il signor capitano Giulio Vasváry di Buda Pest avverte tutti gli interessati che per ora non occorrono altri lavoranti.

Conferenze didattiche. Nei giorni 19, 20, 21, 22 corr. l'Ispettore scolastico del Circondario di Pordenone, cav. Romano Mora, tenne in S. Vito al Tagliamento le conferenze didattiche ingiunte dal Ministero della Pubblica Istruzione, ai Maestri e Maestre di questo mandamento. Numeroso ed assiduo fu il concorso. Il R. Ispettore fu presentato ai docenti dal R. Delegato Scolastico mandamentale, che presenziò sempre le sedute. Nella prima di esse conferenze il cav. Mora prese ad esporre a larghi tratti i dettami secondo i quali l'istruzione deve essere impartita, prendendo a considerare l'allievo bambino, uscito appena dalla custodia materna. Parlò diffusamente della educazione intellettuale, morale e fisica. Parlò della Ginnastica educativa, e chiuse raccomandando che nelle scuole specialmente campestri fosse introdotto l'insegnamento elementare dell'agricoltura.

Nella seconda conferenza tenne attento l'uditorio versando sopra l'insegnamento della lingua italiana. Fece la esposizione dei varj metodi, e cioè del proposizionale, dell'alfabetico, e del sillabico, mostrando, con una limpidezza tutta sua di ragionamento, la convenienza e sconvenienza dell'uno e dell'altro; e raccomandando a tutti i presenti di servirsi della tavola nera per apprendere agli allievi la lettura e la scrittura.

La terza conferenza fu quella che destò un vero entusiasmo negli ascoltanti. Si occupò nella stessa del sistema intuitivo. Con una facondia senza ostentazione, con un linguaggio piano, che talvolta si levava al sublime, tenendolo però sempre alla portata della intelligenza di tutti, il cav. Mora svolse molti argomenti, usando d'una logica stringente, irresistibile. Disse della intuizione sensitiva, della mentale o intellettuale, e della morale, toccando il soggetto con una profondità tale di vedute, da farsi conoscere per un pedagogista dei più distinti, e per uomo che conosce perfettamente le movenze del cuore umano. Quello poi che servì a trasportare l'uditorio si fu la chiusa, dov'egli ricordò ai docenti l'obbligo loro sacrosanto d'istillare nelle anime de' giovanetti l'amor di Dio, e l'amor della Patria.

Nell'ultima conferenza finalmente prese a dare i dettati sul modo d'insegnare, nelle scuole primarie, la storia e la geografia. Ed anche in questa parte si mostrò all'altezza della sua missione.

Il cav. Mora, nelle quattro conferenze da esso tenute in S. Vito, seppe tenere maestri, maestre, nonchè le altre persone che vennero ad ascoltarlo, in una attenzione continua, profonda; e benchè il calore dell'ambiente dove venivano pòrte quelle lezioni fosse eccessivo, e le lezioni stesse durassero per due ore ciascuna, senza interruzioni, tuttavia gli ascoltatori non diedero un solo segno di stanchezza, nessuno si allontanò dalla sala se non a discorso finito. Dire della somma utilità di tale istituzione torna assolutamente inutile, giacchè sarebbe ripetere ciò di cui ognuno è pienamente convinto. Un bravo di cuore pertanto all'esimio Ispettore cav. Mora, che conosce così bene la sua missione, convinto come è che nella istruzione e nell'educazione del popolo stanno riposti i futuri destini della patria nostra.

Terminate le conferenze, il nestore dei docenti del Mandamento, fece invito con acconce parole al R. Ispettore, al R. Delegato, ed al Sopraintendente locale, perchè volessero prender parte ad un modesto banchetto, che loro si offeriva dai docenti suddetti. Quel banchetto, abbellito dalla presenza delle gentili signore maestre, si mantenne sempre allegro, gioviale, e fini tra i brindisi e gli evviva al bravo Ispettore che si tolse di là veramente commosso, e pienamente soddisfatto delle prodigateglí e ben dovute gentilezze, e del mutuo concordio che regna fra tutti i docenti del mandamento.

S. Vito, 23 luglio 1880. **B.**

Cartolina Postale. Quantunque il signor P. G. Z. dichiari di assumere la responsabilità

di una *risposta* che ci era pervenuta contro la nostra corrispondenze da Tarcento, firmata *Turris*, pure non possiamo dar posto nelle nostre colonne al suo scritto. Se il sig. P. G. Z. crede di mutare la forma alla sua risposta, e di rettificare dei fatti, gli promettiamo di stamparla. Ma si è impossibile di permettere che nel nostro giornale ci dicano delle insolenze all'indirizzo del nostro corrispondente, nel caso che il sig. P. G. Z. lo avesse indovinato; ci è poi tanto meno permesso quando egli prende un granchio, come dobbiamo credere dalle iniziali che egli affibbia al nome e cognome del corrispondente.

Teatro Minerva. Incominciano oggi le prove d'orchestra, essendo arrivati anche i professori d'altre città che l'impresa ha scritturati. Ciò che si va dicendo dello spettacolo, fa presagire che questo sarà veramente all'altezza delle tradizioni teatrali del San Lorenzo.

Birraria Ristoratore Dreher. Cominciando da questa sera e sino alla fine di agosto ci sarà ogni sera concerto.

Alla Birraria Giardino al Friuli ci fu anche iersera un bel concorso, e il convegno fu, come sempre, allietato dagli eletti concerti della Società filarmonica, diretta dal bravo maestro Giacomo Verza, alla quale va dato il merito di aver fatto gustare, ne' suoi numerosi trattenimenti, agli avventori del Giardino al Friuli, ottima musica ottimamente eseguita.

Ringraziamento. Riconoscente per le affettuose dimostrazioni prodigatemi dagli amici nella tremenda jattura che mi colpì, sento l'obbligo di rendere pubbliche grazie ad essi ed a tutti quei pietosi che onorarono i funebri della compianta mia moglie Amalia nata Zuccaro.

In questa dolorosa circostanza trovo pure di esternare la mia riconoscenza all'egregio medico dott. Giovanni Biliotti per l'intelligente, assidua ed affettuosa cura prestata alla cara estinta.

Maniago 25 luglio 1880

Lodovico Fornasotto.

Quel villico, che, come fu annunciato su questo Giornale del p. p. sabato, ha perduto una giacca con entro documenti e danaro, prega chi l'avesse rinvenuta a volergli almeno restituire i documenti a mezzo della Posta, indirizzandoli al suo nome, che è Antonio Urbancigh di Tarcetta, rinunciando egli al danaro.

Moccio. A Pravisdomini venne abbattuto un cavallo per sospetto moccio.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dall' 18 al 24 luglio 1880

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 12
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » 2 Totale N. 22

Morti a domicilio.

Luigi Cantoni di Angelo di giorni 16 — Almerina Zavetti di Bernardo d'anni 1 e mesi 4 — Maria Belgrado di Luigi di mesi 5 — Francesco Brusadini fu Vincenzo d'anni 66 possidente — Domenico Missarini di Pietro d'anni 32 conciapelli — Romilda Masutti di Giovanni di mesi 11 — Antonio Tassotto fu Pietro d'anni 41 industriante — Italia Quargnolo di Giuseppe d'anni 1 mesi 6 — Angela De Fanti di Fortunato di mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosa Dusso-Cando fu Giacomo d'anni 68 contadina — Angela Giusto fu Domenico d'anni 29 contadina — Luigi Masolini di Giacomo d'anni 27 agricoltore — Domenica Merluzzi fu Giacomo d'anni 60 contadina — Margherita Scrazzolo-Milocco fu Antonio d'anni 62 contadina — Giacoma Brusut-Bosset fu Antonio d'anni 41 contadina — Giuseppe Polisteni di mesi 2 — Giovanni Battista Pattocco fu Vincenzo d'anni 78 cenciaiuolo — Francesca Bonani fu Francesco d'anni 37 industriante — Luigia Candotti-Pascutto fu Gio. Batta d'anni 42 contadina — Luigia Tedeschi di Samuele d'anni 22 sarta — Eucherio Cauci d'anni 1 — Sebastiano Casanova fu Giacomo d'anni 43 muratore — Elisabetta Cicutti-Fortunato fu Antonio d'anni 86 pensionata — Giovanna Ros-Sacilotto fu Sebastiano d'anni 34 contadina — Giacomo Venerio fu Gio. Batta di anni 31 fornaciaio — Rosa Fantini fu Gabriele d'anni 54 contadina — Antonio Spangaro fu Giovanni d'anni 63 agricoltore — Giuseppe Rojatti fu Valentino d'anni 40 agricoltore — Giuseppe Tavasini fu Francesco d'anni 40 mugnaio.

Totale N. 29.

dei quali 14 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Battista Martini gastaldo con Domenica Colavizza serva — Giacomo Pensa sarto con Catterina Prian cucitrice.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Antonio Belloni sarto con Angelica Teja attend. alle occup. di casa — Domenico Peri falegname con Catterina Paulin sarta.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New York Herald* di Nuova York, in data 22 luglio: « Tempo incerto: prevarranno probabilmente al settentrione dell'Inghilterra e della Norvegia, dal 26 al 28, tempeste e uragani ».

Il Congresso ginnastico di Francoforte e l'Italia. La Germania sta per dare, nel corrente luglio, una di quelle solennità che lasciano una impronta incancellabile nella storia del progresso umano.

Alla festa ginnastica di Francoforte interverranno, infatti, da ogni parte dell'Alemagna, così ricca di Società ginnastiche, oltre a *diecimila* ginnasti, con 400 squadre di concorrenti.

Venne appositamente eretta una vastissima ed imponente Palestra, che misura metri 200 di larghezza per oltre metri 400 di lunghezza ed ha costato più di 120,000 marchi (oltre a 150 mila lire.)

A non meno di 400 mila marchi ascenderà la spesa totale del Congresso, dalle proporzioni veramente colossali ed imponenti.

Quest'accenno valga a dare un'idea della importanza grandissima che la Germania giustamente attribuisce all'educazione fisica, la quale, in quest'occasione, vedrà riuniti a Francoforte i suoi valenti campioni.

Numerose rappresentanze di Stati vicini e lontani accorreranno ad assistere a queste gare solenni, feconde di utili raffronti e di valido sprone al progresso.

Anche l'Italia manderà dieci rappresentanti, grazie alle disposizioni testè prese dal ministro dell'istruzione pubblica, on. De Sanctis.

La milizia territoriale. L'*Esercito* scrive: Le domande di ammissione nella milizia territoriale, con grado di ufficiale, giungono in pochissimo numero al ministero, tanto da far fino da ora ritenere che, per quanto la Commissione voglia essere indulgente per quanto riguarda qualche piccola deficienza nel computo degli anni prescritti per i sott'ufficiali ad ottenere il grado di sottotenente, pur non si giungerà a coprire i quadri portati dal decreto di organizzazione della milizia.

La coltivazione delle ostriche. Le ostriche americane sono ora esportate su vasta scala per l'Europa, non solo per consumo, ma per essere propagate. Gli allevatori di ostriche nello Schleswig ne importarono già a questo scopo grandissime quantità, ed una colossale compagnia s'è ivi formata recentemente coll'intenzione di coltivare in grande il succoso mollusco.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 25. La *Rassegna Settimanale* pubblica un articolo sulla situazione della Destra e della Sinistra in Parlamento. Sostiene che entrando i clericali a far parte della Camera, i moderati saranno costretti ad unirsi a questi ultimi (!!)

I Reali partirono alle ore 4 e 45, salutati dai ministri, eccettuati gli on. Cairoli e Miceli ammalati. L'on. Villa salì nel vagone reale per accompagnarli. Il Re prima di partire si recò a visitare l'on. Cairoli obbligato a letto a causa dell'esasperazione della sua ferita.

Sono giunti a Roma il principe Corsini, sindaco di Firenze, e il barone Bastogi, assessore municipale delle finanze di quel Comune, per chiedere la riduzione del canone del dazio consumo della città da essi rappresentata.

A Napoli fu sentita stamane una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Il Vesuvio era stamane in attività e si manifestavano delle screpolature. La lava scorre sul versante orientale. (*Adriatico*).

— Il Comitato promotore del Congresso giuridico internazionale deliberò che il Congresso aprasi a Torino il 7 del venturo settembre. Lo presiederà il guardasigilli. Tutti i Governi saranno invitati a farsi rappresentare. Si discuteranno principalmente le questioni seguenti: Legge internazione sui fallimenti; unità e pluralità dei giudici; garanzie per armonizzare il regime delle ammonizioni e delle sorveglianze di Polizia rispetto alla libertà idividuale. Analogamente alle risoluzioni del Congresso, Villa proporrà i progetti al Parlamento.

— Roma 25. I Sovrani rimarranno a Torino una decina di giorni, poi un paio di giorni a Monza; indi il Re si tratterrà a Monza. La Regina doveva recarsi a Graglia, presso Biella, ma non si è potuto combinare. Ora pare sicuro che la Regina si recherà nell'alto Cadore. Il marchese Guiccioli è andato colà appunto per ricercare e combinare alloggi. Finora la cosa non è ancora definitivamente certa; prima di decidere si aspettano lettere di Guiccioli. (*G. di Venezia.*)

— Roma 25. Alla Relazione dei ministri presso il Re di stamattina mancavano Cairoli, Miceli, indisposti. Assicurasi che fu scelto definitivamente il ministro della guerra. Ignorasi il nome, però non sarebbe nessuno dei nominati finora. Dicesi che il Consiglio si occupò anche di determinare le navi che parteciperebbero alla dimostrazione nelle acque turche dell'Adriatico. Tuttavia la dimostrazione non è ancora assolutamente concordata. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 25. Dicesi che il nuovo ministro della guerra sarà il generale Bocca, comandante la divisione di Firenze.

Il Pontefice ordinò al prefetto del Collegio della *Propaganda fide* che egli si appelli immediatamente contro la sentenza relativa alla conversione dei beni di quel Collegio. *(Id.)*

— Milano 25. Secondo Collegio di Milano — Ballottaggio: Sella voti 875, Bertani voti 524. Eletto Sella. *(Id.)*

— Il cantoniere della Stazione di Dugenta sulla linea Roma-Napoli, divulgatore della falsa notizia sul pericolo dell'assalto al treno Reale, è stato arrestato.

— Contemporaneamente al Congresso giuridico, terrassi a Torino un Congresso igienico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 23. (*Camera dei Comuni*). *Dilcke* dichiara che l'Inghilterra non può essere sodisfatta delle promesse vaghe della Turchia; è impossibile dire attualmente con quali pratiche l'Inghilterra risponderà alle dichiarazioni della Porta; ma tutte le pratiche si faranno d'accordo colle altre Potenze.

Londra 24. (*Camera dei Comuni).* Glastone ricorda i sacrificii dell'Inghilteara e della Francia in Crimea; dice che la Porta non eseguì veruna riforma; è impossibile stabilire fin d'ora il carattere preciso d'un accordo in Europa. Il Governo non afferma fiducia perfetta che debba riuscire un concerto europeo, ma senza un concerto, nessun risultato è possibile; testimonio la convenzione di Cipro che destò gelosie tra le Potenze. Il Governo vuole dunque mantenere il concerto europeo. Gladstone respinge la dottrina che l'Inghilterra non debba mai intervenire energicamente negli affari degli altri paesi; dice che nell'intersse, nell'onore e nella sicurezza dell'Europa e della Turchia è impossibile di tollerare l'attuale stato di cose in Turchia.

Costantinopoli 24. L'incaricato d'affari del Montenegro è partito.

Atene 23. Brailas è nominato ministro di Grecia a Parigi. Ypsilanti rimane ministro soltanto a Vienna.

Nuova York 24. Iersera sul fiume ebbe luogo una collisione fra un vapore e un yach, avente a bordo specialmente preti cattolici. Il yacht affondò; 16 annegati.

Roma 24. Il *Diritto* pubblica il testo della risposta della Grecia alla Nota delle potenze. La risposta rende omaggio dell'alta equità delle potenze e dichiara di accettare la linea di frontiera fissata dalla conferenza di Berlino.

Londra 24. La Germania avvertì la Francia che spedirebbe delle navi per partecipare alla dimostrazione navale in Oriente. Credesi che tutte le potenze abbiano aderito a tale dimostrazione.

ULTIME NOTIZIE

Ragusa 24. I Montenegrini attaccarono gli albanesi presso Cermaniza, uccisero 22 uomini impadronendosi del bestiame, che condussero a Cettigne. Il principe Nikita ordinò la restituzione del bestiame, e la leva di tutti gli uomini atti a portare le armi dai 16 ai 60 anni.

Bruselles 24. La Corte d'Appello confermò la pena di 6 mesi di carcere pronunziata contro Philippart nel 1878 per bancarotta.

Vienna 25 La *Nuova Stampa Libera* annunzia che la risposta della Porta alla Nota delle potenze è partita ieri. La Porta ricusa di accettare la linea della frontiera stabilita dalla Conferenza di Berlino; dichiarasi disposta di negoziare una rettifica di frontiera, escludendo Janina, Metzow e Larissa.

Parigi 25. Oggi furono consegnate le bandiere alle truppe delle Provincie. Dappertutto le riviste furono brillantissime; grande entusiasmo.

Vienna 25. È qui arrivato il colonnello Horvatovic. Si assicura che monsignor Roncetti sostituirà il cardinale Jacobini in questa nunziatura. Jacobini ritornerà a Roma ai primi di settembre.

Cilli 25. Un nubifragio devastò i vigneti di Hohenegg.

Parigi 25. Ieri sera gli studenti offersero un banchetto a parecchi amnistiati. Blanqui e Rochefort furono fatti segno a particolari ovazioni. Rochefort portò un evviva alla gioventù. Si assicura che il Municipio ritirerà le concessioni al *Jockey club*, perchè questo eresse una tribuna a Longchamp per la festa della distribuzione delle bandiere, che rimase poi vuota.

Budapest 25. Ieri sera venne diffusa la falsa voce che il ministro-presidente Tisza fosse morto colpito d'apoplessia. La polizia indaga per iscoprire gli autori di questa notizia, che cagionò uno straordinario movimento in città.

Berlino 25. Bismarck, reduce da Friedrichsruhe, parte domani per Kissingen.

Costantinopoli 25 È constatato che furono sinora espulsi venticinque ufficiali russi dalla Rumelia orientale, perchè comprovati ladri.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 91.65 a 91.75; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 93.80 a 93.90.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 135.50 Francia, 3, da 110.50 a 110.80; Londra; 3, da 27.80 a 27.88; Svizzera, 3 1[2, da 110.40 a 110.70; Vienna e Trieste, 4, da 237.—, a 237.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.19 a 22.21; Bancanote austriache da 237.70, a 237.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

BERLINO 23 luglio

Austriache 485.50; Lombarde 141.—; Mobiliare 484.50 Rendita ital. 85.10.

TRIESTE 24 luglio

Zecchini imperiali	for.	5.49 [—	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.35 [	9.36 [—
Sovrane inglesi	"	11.76 [—	11.78 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.15 [—	42.25 [—

PARIGI 24 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85 12; id. 5 0[0, 119 80; — Italiano 5 0[0; 84.40. Az. ferrovie lom.-venete 177. — id. Romane —.— Ferr. V. E. 282.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 33'; Cambio su Londra 25.33 [— id. Italia 9 1[2, Cons. Ingl. 98.— 1[8 Lotti 30 [—

VIENNA 24 luglio

Mobiliare 278.80; Lombarde 81 80, Banca anglo-aust. 282.75; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 830; Pezzi da 20 l. 9.37 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46 55; id. su Londra 117 85; Rendita aust. nuova 73.75.

LONDRA 24 luglio

Cons. Inglese 98 7[16; a —.—; Rend. ital. 83 5[8 a —.— Spagn. 19 1[8 a .— Rend. turca 10 1[8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 24 luglio 1880.

Venezia	3	42	18	57	61
Bari	61	74	32	42	83
Firenze	27	24	47	84	9
Milano	61	38	4	80	90
Napoli	16	71	75	8	73
Palermo	21	40	28	88	39
Roma	47	8	86	24	31
Torino	42	61	14	52	5

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Da vendere:

UTENSILI PER LEGATORIA DI LIBRI

e

MOBILI DI CASA

Per trattative rivolgersi al *Calzolajo* in Via N. Lionello (già Cortelaziz) n. 1. Udine.

AGLI INDUSTRIALI, CAPO-MASTRI e PROPRIETARI.

Nuova Pompa Brevettata Fauler

Per estrazione ed elevazione fino a m. 10 di altezza di qualunque liquido; a funzione pronta e uniforme e della capacità di travaso di **litri 7000 all'ora.**

Serve in ogni circostanza e per qualsiasi liquido, le sue valvole sono sferiche, non può ingorgarsi nemmeno coi liquidi i più densi, non è soggetta al gelo, lo stantuffo della pompa è di bronzo, non occorrono spese di riparazione.

Colla sola forza di un ragazzo di 12 anni si possono elevare litri 7000 all'ora fino all'altezza di metri 4, e colla forza d'un uomo fino alll'altezza di metri 10.

Indispensabile

per Capi-Mastri, Concerie di Pelli, Gazometri per asciugamento degli scoli di stalle e latrine, infine per qualsiasi lavoro, ove si richiedono pompe di facile e pronta applicazione e di gran travaso.

Serve anche per irrigazioni di piccole proprietà. Prezzo modicissimo.

Deposito in Udine presso la Ditta ***Morandini e Ragozza*** *Via Cavour N. 24.*

Gli esperimenti di detta pompa si fanno nella Roggia al Ponte Poscolle n. 11

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PUBBLICAZIONI MUSICALI

STELLA

Dramma lirico in tre atti di

S. AUTERI-MANZOCCHI

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **15** —

PEZZI STACCATI:

Per Pianoforte

Preludio sinfonico, L. 2. — **Danza di Odalische**, L. 3 —

Per Canto e Pianoforte

Scena e Duetto « *È l'angelo mio* » per Tenore e Basso, L. 3. **Duetto** « *Tutto io t'offro, un serto al crine* » per Soprano e Baritono, L. 4. **Canzone** « *Quando in ciel la notte è oscura* » per Tenore, L. 3. — **Scena e Duetto** « *Non maledirmi* » per Soprano o Tenore, L. 4. —

AMLETO

Tragedia lirica in cinque atti di

AMBROGIO THOMAS

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **20** —
» per Pianoforte solo. . » **12** —

PEZZI STACCATI:

Per Canto e Pianoforte

Cantabile « *Ah puoi negar la luce* » per Baritono, L. 2 50. **Valzer** « *Vi voglio offrir dei fior* » per Mezzo Soprano, L. 2. 50 Id. per Soprano, L. 2. 50. **Canzone Bacchica** « *O vin discaccia la tristezza* » per Baritono, L. 2 50 **Recitativo ed Arioso** « *Come il romito fior* » per Baritono, L. 2. **Scena ed Aria d'Ofelia** « *A vostri giuochi anch'io prender parte vorrei* » per Soprano, L. 4. 50. — **Recitativo e Duetto** « *Perchè lo sguardo volgi al suol* » per Soprano e Baritono, L. 4. **Strofa** « *Nel guardo suo vedea* » per Mezzo Soprano, L. 2. 50. **Aria d'Ofelia** « *La sua man non ancor oggi la mia toccò* » per Soprano, L. 3 50.

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti di

GIORGIO BIZET

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **20** —
» per Pianoforte solo . » **10** —

PEZZI STACCATI:

Per Canto e Pianoforte

Avanera « *Amor, misterioso augello* » per Mezzo Soprano, L. 2. — Id. per Soprano, L. 2. — **Seguediglia** « *Presso il bastion di Siviglia* » per Mezzo Soprano, L. 2 — **Canzone boema** « *All'udir del sistro il suon* » per Mezzo Soprano L. 2. **Duetto** « *Ah, mi parla di lei!* » per Soprano e Tenore, L. 4 — **Strofe** « *Con voi ber, affè, mi fia caro* » per Baritono, L. 2 50. **Duetto** « *Voglio danzar pel tuo piacer* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 5. **Cantabile** « *Il fior che avevi a me tu dato* » per Tenore, L. 1. 50. — **Cavatina** « *Qui dei contrabbandier è l'asilo nascosto* » per Soprano, L. 2. 50

MIGNON

Dramma lirico in tre atti di

AMBROGIO THOMAS

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **20** —
» per Pianoforte solo. . » **10** —

PEZZI STACCATI:

Per Pianoforte

Sinfonia, L. 3. — Idem per Pianoforte a 4 mani, L. 4. —

Per Canto e Pianoforte

Romanza « *Conosci il bel suol* » per Mezzo Soprano, L. 2. 50 Id per Soprano, L. 2. 50. — **Polacca** « *Io son Titania bionda* » per Mezzo Soprano, L. 3 Id. per Soprano, L. 3.

LE DONNE CURIOSE

Melodramma giocoso in tre atti di

EMILIO USIGLIO

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **15** —

PEZZI STACCATI:

Per Pianoforte

Sinfonia, L. 3. —

Per Canto e Pianoforte

Duetto « *Io di regola, mia cara* » per Mezzo Soprano e Basso, L. 2. 50. — **Romanza** « *Se d' un amor si tenero* » per Tenore, L. 2. **Duetto** « *C'è un modo semplice* » per Soprano e Tenore, L. 2. 50. — **Bolero** « *Con le donne, miei cari* » per Soprano, L. 2. — **Ballata** « *Io son come l'ape* » per Soprano, L. 2. 50. — **Duetto** « *O Laura, chiedimi* » per Soprano e Tenore, L. 3. — **Duetto** « *Cancellalo, cancellalo* » per Soprano e Basso comico, L. 3. — **Aria di Trivella** « *Colei che adoro è amabile* » per Basso comico, L. 2. 50.

LA REGINA DI CIPRO

Opera-ballo in cinque atti di

F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **20** —

PEZZI STACCATI:

Per Canto e Pianoforte

Recitativo e Romanza « *Puro e raggiante è il ciel* » per Tenore, L. 2. — **Duetto** « *Gerardo, mio Gerardo!..* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 4. **Grand'Aria** « *Il gondolier al suo povero tetto* » per Mezzo Soprano, L. 4. — **Duetto** « *Alfin angiol fedele* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 5 — **Recitativo e Duetto** (Finale III) « *O barbari assassini* » per Tenore e Baritono, L. 6. — **Scena ed Aria** « *Degli avi miei, ombre adorate* » per Tenore, L. 4. — **Recitativo e Romanza** « *O voi dell'egre fibre* » per Mezzo Soprano, L. 2. **Recitativo e Cavatina** « *Tu... Caterina?* » per Baritono, L. 2 50. **Duetto** « *Volai con santo zelo* » per Mezzo Soprano e Tenore, L. 4. —

CARLO VI

Dramma lirico in cinque atti di

F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L **20** —
» per Pianoforte solo . » **10** —

PEZZI STACCATI:

Per Pianoforte

Sinfonia, L. 2

Per Canto e Pianoforte

Scena e Romanza « *Ho fame! E là che fanno?* » per Baritono, L. 2 50. — **Romanza** « *Bello a mirarsi è il cielo* » per Soprano, L. 1. 50 — **Duetto** « *Io slancio in mezzo al turbine* » per Mezzo Soprano e Baritono, L. 3. — **Ballata** (BERCEUSE) « *Dava ogni sera in sulla sponda* » per Mezzo Soprano e Contralto, L. 2. —

LA VALLE D'ANDORRA

Dramma lirico in tre atti di

F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **20** —

PEZZI STACCATI:

Per Pianoforte

Sinfonia, L. 2. 50

Per Canto e Pianoforte

Canzone « *È il fattucchier* » per Basso, L. 2. — **Arietta** « *Figliuolo dei clivi dorati* » per Tenore, L. 2. **Romanza** « *Dimmi, ah dimmi, o Margherita* » per Mezzo Soprano, L. 1. 50. — **Romanza** « *Per valli e monti io ti cercai* » per Tenore, L. 1. 50 — **Romanza** « *Troppo il mio cor m'accusa* » per Mezzo Soprano, L. 1. 50 **Strofe** « *Come uno spettro* » per Basso, L. 1. 50. **Strofe del Tamburo, con Coro** « *Tamburo, tamburo mi par* » per Baritono, L. 3. — **Strofe** « *Amava Carlo un Angelo* » per Soprano, L. 2. 50. — **Recitativo ed Aria** « *Col cor festante* » per Baritono, L. 2. 50.

IL CAVALLO DI BRONZO

Opera comico-fantastica in tre atti di

DANIELE AUBER

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **6** —

I DRAGONI DI VILLARS

Opera comica in tre atti di

AIMÉ MAILLARD

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **5** —

GUIDO E GINEVRA

Opera in tre atti di

F. HALÉVY

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **15** —

ORLANDO A RONCISVALLE

Opera in quattro atti di

A. MERMET

Riduzione per Canto e Pianoforte L. **15** —
» per Pianoforte solo . » **8** —

Inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

COLLEGIO PRIVATO DI COMMERCIO E DI EDUCAZIONE in MARBURG nella STIRIA.

Sovvenzionato dall'Ecc. I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione. Col giorno 15 settembre a. c. si apre il **quarto anno scolastico.** Il collegio abbraccia **due corsi**, e gli allievi italiani, fino a che non siano perfettamente istruiti nella lingua Tedesca, vengono istruiti per mezzo della lingua italiana. Eccellenti referenze, clima sano ed ameno. I programmi vengono dispensati per speciale bontà dai signori *Dott. Prospero Ascoli* e *Francesco Parisi* in Venezia. *I M. Rothauer* in Klagenfurt; *Leonhard Hyrenbach* in Villacco, *E. Staffler e C.°* in Trieste e vengono spedite a richiesta gratuitamente dal *Prof. Pietro Resch*, propretario e direttore.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile. *Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione* **l'Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessatti, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	6. ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	»	11.41 ant.
»	4 15 pom.	id.	»	7.42 pom.

LISTINO

dei prezzi delle farine del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 55.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47 50
» » 2	» 44.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40**, per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO **farmacista alla Speranza — Via Grazzano.**

All' Albergo d' Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

ALLA CITTÀ DI MILANO

Piazza Mercato nuovo già S. Giacomo N. 1 vicino al negozio Battistella.

ULTIMI OTTO GIORNI

UDINE

Risparmio del 25 per 0|0.

STRAORDINARIA VENDITA

di biancheria confezionata e maglierie

a prezzi favolosamente ridotti da non temere concorrenza.

Grandi Depositi in Roma, Milano, Napoli e Torino.

La rappresentanza incaricata di curare questa vendita in vista dello smercio ottenuto in questi giorni di sua permanenza, avvisa nuovamente le famiglie di aver ricevuto un bell'assortimento di biancheria confezionata e maglierie di ultima novità per la stagione tanto per uomo che da donna.

La rappresentanza nel mentre porge atto di ringraziamento per l'accoglienza sempre avuta da questa gentile città si astiene da maggiori raccomandazioni. Speranzosi di essere favoriti essendo, gli ultimi **otto giorni** invita nuovamente la S. V. a voler esaminare i prodotti esposti certo che la più piccola prova basterà per confermare la verità.

Per maggior comodità dei compratori si vende a prezzi fissi ed a tale scopo sono segnati tutti gli articoli coll'apposito prezzo.

Articoli da donna		Articoli da uomo		Specialità	
Camicie	da L. 2.50 a 10.60	Camicie	da L. 2.50 a 7.50	Vestaglie da signora	da L. » 5.— a 9.25
Corpetti	» 2..0 a 8. 5	Mutande	» 2 25 a 3.10	Grembiali	» 0.95 a 3.75
Copribusto	» 1.50 a 3.75	Colli tela alla doz.	» 5.— a 7.—	Abiti da bimbo novità	» 2.50 a 7 00
Sottane	» 2.50 a 16.—	Polsi tela	» 6.— a 10.75	Fazzoletti con cifra a mano	» 0.40 a 1.00
Mutande	» 2.50 a 3.75	Cravatte ultima novità	» 0.30 a 1.—	Fazzoletti bianchi e con bordo	» 3.— a 12.—
Accoppatoi	» 2.75 a 7.50	Davanti da confezionarsi	» 0.50 a 8.—	Guanti filo Scozia	» 0.25 a 1.—
Colli di tutte le forme	» 0.60 a —.80	Pettorine con Polsi novità colorate	» — a 1.90	Maglie sanitari	» 1.75 a 4.50
Sottane colorate	» 3.60 a 6.50	Idem bianche	» 0.75 a 1.25	Calze da uomo donna e bimbo	
Assortimento tovaglierie					
Foulards da tasca cent. 50					
Busti a corazza novità					

Trovansi sempre pronti corredi da sposa da L. 200 a 500 e più — Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

(*Entrata libera*)

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.